

Geologi, ingegneri e architetti per la difesa

Anche i geologi a supporto del ministero della difesa per le grandi riqualificazioni, le trasformazioni edilizie e lo sviluppo del territorio. È stato infatti integrato l'accordo di collaborazione del 17 novembre 2020 (relativo, appunto, alla qualità del costruito e ai processi tecnico-amministrativi per le grandi riqualificazioni, le trasformazioni edilizie e lo sviluppo del territorio) tra Segredifesa, il Consiglio nazionale degli ingegneri (Cni) ed il Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori (Cnappc). L'Addendum all'accordo prevede, appunto, che gli studi e le iniziative della collaborazione vengano estesi anche ai temi riguardanti le competenze e le esperienze specialistiche dei geologi. L'atto è stato firmato dal segretario del segretariato generale della difesa e direttore nazionale degli armamenti Luciano Portolano, dal presidente del Cni Armando Zambrano, dalla vicepresidente del Cnappc Tiziana Campus e dal presidente del Consiglio nazionale dei geologi Francesco Violo. «La firma dell'addendum da parte del Consiglio nazionale dei geologi», ha dichiarato Violo, «costituisce una significativa conferma della necessità di un confronto multidisciplinare nei processi tecnico-amministrativi che governano le grandi riqualificazioni e lo sviluppo sostenibile del patrimonio della difesa, per i quali i geologi svolgono un ruolo fondamentale. Lo studio, la verifica e la progettazione geologica degli interventi costituiscono il preliminare approccio al miglioramento delle infrastrutture edilizie e dell'ambiente circostante». La presidente degli architetti Campus ha sottolineato come: «con la firma del protocollo si rafforza un percorso impegnativo ma lungimirante intrapreso da Segredifesa e dai professionisti rappresentati dai consigli nazionali coinvolti nella modernizzazione del Paese». «L'incontro», ha affermato invece Zambrano, «rappresenta un momento importante. Si tratta di un'occasione per fare il bilancio di questa collaborazione per gli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio e infrastrutturale del Ministero della difesa e, al tempo stesso, di definire un ulteriore sviluppo, coinvolgendo in questa attività anche i geologi».

© Riproduzione riservata

